



**Protagonisti** Curcio, Calipari, Amodeo, Nisticò e Benedetto

**Una reggina tra i finalisti del Premio Samaritano 2018 dell'Avis**

# L'esempio di Maria, solidarietà come stile di vita quotidiano

Nisticò: «Risposta autentica a una società individualista»

## Cristina Cortese

Un riconoscimento alla regginità che sa promuovere valori umani e di solidarietà. Maria Amodeo è stata tra le cinque finaliste, in rappresentanza di regioni diverse, del "Samaritano 2018", il proemio nazionale istituito dall'Avis per "dar voce alle buone azioni".

Al Teatro Cinema Italia di Dolo la fase finale della manifestazione dedicata alla bontà ha aperto una finestra su questa rappresentante della nostra terra testimone convinta dei principi cardine di fratellanza e gratuità. «Maria ha incarnato perfettamente lo spirito dell'iniziativa che, ogni due anni,

omaggia quanti si segnalano per compiere gesti di solidarietà in silenzio, senza clamori. Al centro - spiega Minmo Nisticò, dirigente nazionale che ha fatto parte della Commissione istituita, presenziando anche alla cerimonia finale - c'è il senso profondo dello spirito di donazione, dell'aprirsi al prossimo senza barriere, sposando integralmente il bisogno altrui. La storia di Maria Amodeo è di quelle che devono fare riflettere ed indirizzare verso una vita spesa in autenticità: un messaggio indicativo anche e soprattutto per i giovani ai quali l'Avis si rivolge per le sue sfide presenti e future».

Fin da giovane, Maria si è dedicata alla formazione umana e

cristiana dei bambini, offrendo il suo contributo tanto a livello pastorale che diocesano presso la scuola per operatori pastorali. «Con la sua sensibilità umana e la capacità di dedizione, la sua coscienza morale e sociale, con il suo impegno continuo che si espande in tutti gli ambiti in cui si fa strada il bisogno, Maria - conclude Nisticò - rappresenta la risposta autentica ad una società individualista.

«Ed è stato bello che questa sua testimonianza si sia unita a quella molto intensa offerta dal dottor Pietro Bartolo, medico di Lampedusa, in prima linea nel soccorso dei disperati del mare, ospite d'onore della manifestazione».

